

L'innovazione chiama, l'industria risponde

L'industria italiana attraversa un momento di profondo mutamento. Innovazione e sviluppo sono al centro delle politiche aziendali delle imprese che vogliono imporsi sul mercato per giocare un ruolo da protagonisti. Lo sa bene Andrea Lazzarini, della Ralc Italia

Erika Facciolla

Soluzioni d'avanguardia, ricerca e innovazione dei prodotti, utilizzo delle nuove tecnologie per diversificare l'attività produttiva e rendere più competitiva l'azienda: sono queste le sfide che l'industria moderna deve affrontare. In Italia come in Europa, l'andamento altalenante dei mercati e la recente crisi economica globale non hanno reso di certo il compito facile, considerando la notevole esposizione finanziaria che le imprese devono affrontare per cavalcare i nuovi trend produttivi dettati dal progresso tecnologico degli ultimi decenni. Nonostante le difficoltà, il comparto industriale italiano sta mostrando segnali confortanti, con aziende che – forti di un'esperienza consolidata nel proprio settore e di un team di collaboratori altamente specializzato – non solo hanno superato brillantemente la crisi, ma hanno compiuto quel salto di qualità necessario a raggiungere una certa concorrenzialità rispetto a mercati sempre più esigenti. Una di queste aziende è senza dubbio la Ralc Italia srl, fondata nel 1996 a San Giorgio di Nogaro. L'impresa è specializzata nel campo della progettazione, realizzazione e montaggio di macchine industriali automatiche ad elevato conte-

nuto tecnologico. Andrea Lazzarini, titolare insieme al fratello Fabio dell'azienda, ci illustra la sua esperienza.

Quali sono le aree produttive che presiedete attualmente?

«Siamo specializzati nella lavorazione del tubo, della lamiera e del filo, realizzando per il primo punzonatrici dall'interno, linee di taglio, curvatubi e macchine per la realizzazione delle serpentine, per il secondo sbordatrici per convogliatori mentre per il terzo settore realizziamo impianti per la tornitura e la rullatura di tondini ad alto contenuto di carbonio e macchine per la legatura dei rotoli».

Esperienza e innovazione sono due punti di forza della Ralc. Quali risultati sono stati raggiunti grazie a queste risorse?

«In questi anni l'azienda ha fatto passi da gigante nel campo della progettazione, realizzazione e montaggio di macchine industriali automatiche ad elevato contenuto tecnologico. In particolare si è perfezionata la lavorazione del tubo con punzonatrici per interni, linee di taglio a una, due e tre piste, foratrici per asportazione del truciolo, transfer per la realizzazione delle serpentine, curvatubi e centri di lavoro. Sono state realizzate delle linee speciali per la lavorazione di tubi destinati alla produzione di radiatori di calore, pannelli solari, letti prendisole, tubi deformati e curvati per la climatizzazione e per il settore automotive».

Quali sono le applicazioni che i vostri pro-



Il software di gestione è stato progettato in maniera tale da rendere possibile il versionamento dell'impianto al cambio della produzione

dotti hanno trovato finora?

«La nostra sbordatrice a controllo numerico, frutto di un progetto per il quale siamo stati premiati a Start Cup, ci permette di produrre per deformazione plastica dei convogliatori d'aria con un'efficienza molto elevata e con una rumorosità inferiore a quelli presenti sul mercato. I tondini d'acciaio realizzati con i nostri macchinari, inoltre, vengono utilizzati nella realizzazione delle rotaie per linee ferroviarie ad alta velocità in tutta Europa».

Quali sono le prerogative del vostro impianto di produzione?

«Il software di gestione è stato progettato in maniera tale da rendere possibile il versionamento dell'impianto al cambio della produzione tramite un apposito pannello operatore dal quale è possibile impostare i parametri di tutte le operazioni, e dove viene visualizzata l'autodiagnostica, la segnalazione di eventuali errori e la rappresentazione grafica delle fasi di lavoro. Inoltre permette, mediante una diagnostica supportata da disegni interattivi, di guidare l'operatore nel il guasto, risolverlo e quindi far ripartire l'impianto nel più breve tempo possibile».

La ricerca di soluzioni innovative ha prodotto i risultati sperati, dunque?

«L'innovazione è il punto di forza e di valore

di un'impresa quando si muove nell'ottica del dinamismo dei mercati e dell'evoluzione delle idee: è questo quello che ha permesso a Ralc Italia, grazie alla tecnologia di processo applicata ai macchinari forniti ai clienti, di ridurre i fermi impianto da quattro ore a venti minuti».

Un servizio che sembra essere studiato sulle esigenze del cliente.

«La nostra azienda si distingue proprio per la capacità di individuare le soluzioni più adeguate ai problemi produttivi dei clienti e di occuparsi internamente della progettazione tecnica ed esecutiva, compresa la parte pneumatica ed elettronica. Il tutto nel rispetto dei parametri di massima convenienza economica».

Questo ha comportato un salto di qualità anche nei confronti dei mercati stranieri?

«Negli ultimi anni abbiamo rafforzato la nostra presenza nei mercati di paesi come l'Austria, l'Olanda, la Spagna e la Francia e abbiamo installato nuovi impianti in Inghilterra, Polonia, Cina, Stati Uniti d'America, Ungheria, Svezia, Norvegia, Russia e Brasile. A testimonianza di come la costante ricerca di innovazione permetta di raggiungere, giorno dopo giorno, nuovi traguardi e progetti da esportare oltre i confini nazionali».

80%
EXPORT

Ralc Italia negli ultimi anni ha rafforzato la propria presenza nei mercati austriaco, olandese, spagnolo e francese

Andrea Lazzarini, titolare della Ralc Italia. Andrea Lazzarini negli ultimi anni ha incrementato i viaggi, quindi il lavoro a livello internazionale, grazie anche al fatto che il fratello Fabio, suo socio, gestisce la produzione www.ralcitalia.com

